

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00261519

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 25

RVER - Codice bene radice 1100261519

RVES - Codice bene componente 1100261523

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione apparizione di Sant'Agostino al duca Francesco Gonzaga

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Fano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1640
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1640
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
---------------------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---------------------------------------------	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Begni Giulio Cesare
---------------------------	---------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1620/ 1680
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	70002209
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
--------------------------------	-----------------------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	270
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	370
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
--------------------------------------	-------------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------------	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Sant'Agostino; Francesco Gonzaga. Figure: soldati. Architetture. Paesaggi.
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il ciclo si trova nel chiostro dell'ex convento di S. Agostino e comprende 28 lunette distribuite nei quattro lati dello stesso in corrispondenza di ciascuna arcata. Il soggetto riguardante la vita del Santo si snoda in 26 episodi preceduti nel primo scomparto dalla raffigurazione del Santo tra le personificazioni della Fede e della Giustizia e interrotti, a metà ciclo, da una lunetta in cui campeggia un'iscrizione che ricorda il nome del Begni, autore degli affreschi, e dei due pittori che, in due fasi diverse, ritoccarono il ciclo (G. ceccarini nel 1755 e Pasquale Garofani nel 1907). Ciascuna lunetta è incorniciata da una ghirlanda di fiori e frutta e delimitata, in basso, da un'iscrizione, in molti casi non più leggibile che descrive l'episodio sopra raffigurato. Al centro dell'iscrizione vi è lo stemma di una famiglia nobile fanese. La paternità del Begni è accertata dall'iscrizione dipinta sotto uno degli archi nonché da un documento notarile in cui l'artista risulta testimone contrattuale. La datazione al 1640 è ugualmente deducibile dagli Atti dei Consigli in cui il giorno 23 giugno si discute di un pagamento per una lunetta fatta eseguire dai

frati agostiniani e relativa alle storie di S. Agostino. La cosa non è priva di significato anche perchè come dice Borgogelli le singole lunette furono pagate dalle diverse famiglie nobili locali che fecero poi apporre, infatti, anche il loro stemma. Il pagamento dell'affresco di cui si discute in sede consiliare alla data citata riguarda con ogni probabilità la seconda lunetta poichè in essa venne dipinto lo stemma della città di Fano al cui Consiglio i frati si erano rivolti per il pagamento di quattro scudi, il costo di ogni singola lunetta.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS Urbino 118175-H

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1988

**CMPN - Nome**

De Blasi E.

**FUR - Funzionario responsabile**

Valazzi M. R.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2007

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Vitali R.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Vitali R.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI